



**Regione Toscana**

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore VIA**

**CONFERENZA DI SERVIZI istruttoria  
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 17/12/2025**

**Oggetto:** [ID 2366] Art. 73-quinquies l.r. 10/2010 e l.r. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI).  
Proponente: SKI W AD Srl

Il giorno 17 dicembre 2025 alle ore 10:15 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – l'ing. Anna Maria De Bernardinis, delegata a presiedere la seduta dalla Responsabile del Settore VIA, Arch. Carla Chiodini (con Ordine di servizio n.1/2025 ), apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) istruttoria ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della l. 241/1990, indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 03/12/2025 Prot. 0942965, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in oggetto in merito alla compatibilità ambientale dell'opera.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

- Comune di Firenzuola
- Comune di Barberino di Mugello
- Comune di Palazzuolo sul Senio
- Città Metropolitana di Firenze
- Comune di Vernio
- Comune di Cantagallo
- Provincia di Prato
- Unione Montana dei Comuni del Mugello
- ARPAT – Settore VIA-VAS
- Azienda USL Toscana centro – Dipart. Prevenzione- zona Mugello
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Agenzia Terr. Dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- HERA spa
- Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale
- IRPET
- Terna SpA
- E-distribuzione spa
- SNAM Rete Gas Spa
- ANAS S.p.A. – Struttura territoriale Toscana
- Autostrade per l'Italia spa

e per la Regione Toscana:

- *Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia*
- *Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità ambientale*

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- -Settore VAS e VInCA
- Settore Economia circolare e Qualità dell'aria
- Settore Tutela della natura e del mare
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore
- Settore Sismica
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne
- Settore Autorità di gestione FEASR
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici.

nonché i Soggetti art.30 comma 2 d.lgs.152/2006:

- Regione Emilia-Romagna – Valutazioni ambientali e Autorizzazioni
- Città Metropolitana di Bologna
- Comune di San Benedetto Val di Sambro
- Comune di Castiglione dei Pepoli
- Comune di Camugnano
- Comune di Monghidoro
- Comune di Grizzana Morandi
- Comune di Castel di Casio
- Comune di Vergato
- Comune di Marzabotto
- Comune di Loiano
- Comune di Monterenzio
- Comune di Castel d'Aiano

è stato altresì convocato il proponente, società SKI W AD Srl, ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

### **PRESENZE IN CONFERENZA**

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetto</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di energia	Dott. Riccardo Guardi	Delegato
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato	Arch. Paola Ricco	Delegata
Unione Montana dei Comuni del Mugello	Dott. Geol. Stefano Roccabianca	Responsabile
Comune di Firenzuola	Arch. Francesco Paoletti	Responsabile
Regione Emilia- Romagna	Dott. Ruggero Mazzoni	Delegato

Sono presenti in rappresentanza della Società Proponente con i propri consulenti: Francesco Frombo, Nicolò Novati, Girolamo Gorgone, Ignazio Giuffrè, Ruggero Taragnolini, Angelo Costanzo, Michele Virzi, Haritiana Ratsimba, Andrea Licata, Massimiliano Fagan, Dino Scaravelli;

Sono inoltre presenti:

- Pamela Aldrovandi per il Comune di San Benedetto Val di Sambro;
- Lorenza Ballerini per il Comune di Firenzuola;
- Duccio Morini, Consigliere Delegato per il Comune di Firenzuola;
- Giampaolo Buti, Sindaco del Comune di Firenzuola;

- Valeria Schimmenti per la Città Metropolitana di Bologna.

Per la Soprintendenza alle ore 10:30 si collega il dott. Massimo Tarantini , funzionario archeologo.

Sono infine presenti i seguenti funzionari regionali:

- Ginevra Gambineri per il Settore VIA;
- Manuela Germani per il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

con nota prot. n. 0976598 del 16/12/2025, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta;

Il Settore VIA ricorda che si tratta di un procedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica ai sensi dell'art. 13 ter della L.R. 39/2005 e dell'art. 73 *quinquies* della LR 10/2010 come inseriti dalla L.R. 44/2024 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI),

La riunione di CdS istruttoria si svolgerà secondo il seguente OdG:

- illustrazione dell'istruttoria condotta ai fini della valutazioni circa la compatibilità ambientale dell'opera;
- eventuale confronto con il Proponente per eventuali chiarimenti necessari alle valutazioni di cui sopra;
- eventuale confronto fra le Amministrazioni competenti ed il proponente, per eventuali chiarimenti;
- eventuale conclusione dei lavori della CdS.

Il Settore VIA passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- Dlgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"*;
- L. n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- LR. n. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;
- LR. n. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;
- L.R. 65/2014 - *"Norme per il governo del territorio"*;
- L.R. 30/2015 - *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale"*;
- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"*;
- la DGR. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;
- il D.Lgs. 387/2003 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- il D.Lgs. 28/2011 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- la L.R. 39/2005 *"Disposizioni in materia di energia"*;
- le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* emanate con D.M. 10/09/2010; il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;
- il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale), approvato dal Consiglio Regionale con DCRT n.10 dell'11 febbraio 2015
- le *"Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici"* della Regione Toscana, 2012;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la L.R. n. 44/2024 *"Disciplina del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica in materia di energia da fonti rinnovabili in raccordo con le procedure di valutazione di impatto ambientale. Modifiche alla l.r. 39/2005 e alla l.r. 10/2010."*;

- D.Lgs. 190/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”*

## **ISTANZA**

La Società SKI W AD srl., avente sede legale a Milano, in Foro Buonaparte n. 60, C.F. 12655870967, P.IVA. 11412940964 (di seguito il proponente), con nota n. 0664270 del 23/12/2024, ha depositato presso il Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia un’istanza di avvio per la procedura di rilascio dell’Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica denominato "Bordigaie", costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 MW nel Comune di Firenzuola (FI), nonché delle opere connesse indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dello stesso.

Con la medesima nota, il proponente ha trasmesso la documentazione anche al Settore VIA scrivente ai fini del rilascio del provvedimento di VIA regionale nell’ambito dell’AUE *“in raccordo con le procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 44 del 2024”*.

L’istanza si connatura come istanza di Autorizzazione Unica comprensiva di VIA regionale ai sensi dell’art. 13 ter della L.R. 39/2005 e dell’art. 73 *quinquies* della LR 10/2010 come inseriti dalla L.R. 44/2024.

Il progetto, ai fini VIA, rientra tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza regionale, al punto 2 lettera d) denominato *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW ”* e pertanto sarebbe da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e dell’art. 48 della l.r. 10/2010; tuttavia si dà atto che il proponente ha volontariamente richiesto il rilascio del provvedimento di VIA regionale nell’ambito dell’AUE come previsto al punto 14.8 del D.M. 10/09/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 4 aerogeneratori da 6,0 MW, ciascuno per una potenza complessiva pari a 24 MW, con diametro massimo di 162 m, altezza al mozzo 119 m e altezza massima complessiva (all’apice della pala) pari a 200 m, situati in località Confienti, nel Comune di Firenzuola (FI), nonché delle opere accessorie necessarie alla connessione alla rete elettrica nazionale che avverrà mediante un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 8 km e tensione pari a 30 kV che congiungerà l’impianto eolico alla nuova stazione utente di elevazione. E’ prevista la realizzazione di un collegamento in cavo a tensione pari a 132 kV tra la stazione utente di nuova realizzazione e la Stazione Elettrica Terna “Futa”, dove uno degli stalli utente previsti sarà dedicato all’immissione dell’energia prodotta sulla RTN del suddetto parco eolico.

Il procedimento di VIA comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti tre Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), nello specifico: Monte dei Cucchi, Pian di Balestra (IT4050032), Sasso di Castro e Monte Beni (IT5140002) e Conca di Firenzuola (IT5140003).

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Firenzuola; sono stati inoltre coinvolti anche i seguenti Comuni come potenzialmente interessati dagli impatti: Vernio e Cantagallo per la Provincia di Prato, Barberino di Mugello e Palazzuolo sul Senio per la Città Metropolitana di Firenze e per la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, i Comuni: San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Monghidoro, Grizzana Morandi, Castel di Casio, Vergato, Marzabotto, Loiano, Monterenzio e Castel d’Aiano.

## **PROCEDIMENTO**

Con istanza pervenuta a mezzo PEC, prot. regionale n. 0664270 del 23/12/2024, nonché successive 29 PEC contenenti la relativa documentazione, perfezionata in data 28/01/2025 prot. nn. 0046998, 0046999, 0047001 e 0047312, la società SKI W AD S.r.l. ha chiesto al Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia l’avvio della procedura di rilascio dell’Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per il progetto in oggetto.

Il Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0111897 del 17/02/2025, ha comunicato alle Amministrazioni competenti la procedibilità dell’istanza ed ha indetto ai sensi degli articoli 13 e 13 ter della LR n. 39/2005, nonché degli articoli 14 e 14-bis della legge

n. 241/1990, una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona con contestuale sospensione della stessa ai sensi dello stesso art.13 ter della L.R. n. 39/2005, nonché del decreto ministeriale 10.09.2010, in attesa degli esiti della procedura di VIA e nel rispetto dei tempi massimi previsti per tale procedura dall'art. 73 *quinquies* della L.R. n. 10/2010 (nella versione vigente al momento dell'avvio del procedimento).

Il proponente, in data 19/12/2024, ha altresì provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti per la VIA di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione dell'Allegato A alla DGR. 1083/2024, per un importo pari a € 21.406,38 come da nota di accertamento n. 29855 del 08/01/2025.

Il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (DPR. 642/1972).

In data 18/02/2025, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, al fine di garantire la consultazione del pubblico per un periodo pari a 30 giorni, ai sensi dell'art. 73 *quinquies*, comma 4 lett. a) della L.R. 10/2010.

Il procedimento di VIA è stato pertanto avviato in data 18/02/2025.

Il Settore VIA, con nota prot. 0115866 del 18/02/2025, ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti competenti in materie ambientali e, a seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Terna SpA (prot. n.0142709 del 03/03/2025);
- Autostrade per l'Italia SpA (prot. n. 0185969 del 20/03/2025);
- Comune di Firenzuola (prot n. 0189268 del 21/03/2025);
- Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato (prot. n. 0189179 del 21/03/2025);
- Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 0190755 del 21/03/2025);
- Comune di Barberino di Mugello (prot. n. 0212226 del 31/03/2025);
- Regione Emilia Romagna (prot. n. 0232232 del 07/04/2025);
- Comune di San Benedetto Val di Sambro (prot. n. 0242735 del 11/04/2025);
- ARPAT (prot. n.0266000 del 22/04/2025);
  
- REGIONE TOSCANA:
  - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0161589 del 11/03/2025);
  - Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0185887 del 20/03/2025);
  - Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0189735 del 21/03/2025);
  - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0191480 del 21/03/2025);
  - Settore Transizione ecologica (prot. n.0229848 del 07/04/2025);
  - Settore VAS e VIncA (prot. n. 0244456 del 11/04/2025).

In esito alla fase di consultazione, sono pervenute in totale n. 8 osservazioni da parte del pubblico, di cui 4 pervenute nel periodo di consultazioni aperte e 4 pervenute oltre il periodo di evidenza pubblica.

Con nota del 23/04/2025, prot. n. 0268884, sulla base degli esiti della propria istruttoria e al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, il Settore VIA ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, assegnando allo stesso, come previsto dall'art. 73- *quinquies* comma 6 della L.R. 10/2010, il termine perentorio di 20 giorni per il loro deposito.

Il proponente, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0328828 del 12/05/2025 e ai sensi dello stesso art. 73- *quinquies* comma 6 della l.r.10/2010, ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione di dette integrazioni e chiarimenti ed il Settore VIA, con nota del 14/05/2025, prot. n. 0339065, ha accolto la richiesta motivata dal proponente, rideterminando il termine per la presentazione di tale documentazione al 10/09/2025.

Con nota trasmessa in data 09/09/2025, acquisita al protocollo regionale in data 10/09/2025 n. 0715009, e

perfezionata in data 10/09/2025 protocollo regionale n. 0716637, il proponente ha depositato presso il Settore VIA la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta.

In data 11/09/2025, il Settore VIA ha reso noto, tramite avviso pubblicato sul sito web della Regione Toscana, il deposito delle integrazioni effettuato dal proponente, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 73- *quinquies* comma 7 della l.r.10/2010 vigente al momento.

Con nota prot. 0721067 del 11/09/2025 il Settore VIA ha provveduto a richiedere il parere o il contributo tecnico istruttorio relativamente alla compatibilità ambientale del progetto alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, con riferimento alla documentazione integrativa depositata dal proponente.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti gli ulteriori contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Firenzuola (prot n. 0745797 del 19/09/2025);
- Comune di San Benedetto Val di Sambro (prot. n. 0764243 del 26/09/2025);
- Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 0770951 del 30/09/2025);
- Comune di Firenzuola (prot n. 0773482 del 01/10/2025);
- Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato (prot. n. 0777279 del 02/10/2025);
- Autostrade per l'Italia SpA (prot. n. 0781298 del 03/10/2025);
- ATERSIR (prot. n. 0782070 del 03/10/2025);
- HERA SpA (prot. n. 0783728 del 06/10/2025);
- Regione Emilia Romagna (prot. n. 0835408 del 24/10/2025);
- ARPAT (prot. n. 0856622 del 03/11/2025);
  
- REGIONE TOSCANA:
  - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0770480 del 30/09/2025);
  - Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0770242 del 30/09/2025);
  - Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0772051 del 30/09/2025);
  - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0775824 del 01/10/2025);
  - Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0775327 del 01/10/2025);
  - Settore Transizione ecologica (prot. n. 0781728 del 03/10/2025);
  - Settore VAS e VIncA (prot. n. 0925739 del 27/11/2025);

In esito alla seconda fase di consultazione, sono pervenute in totale n. 95 osservazioni da parte del pubblico, di cui n. 94 pervenute nel periodo di consultazioni aperte e n. 1 pervenuta oltre il periodo di evidenza pubblica.

Il proponente, in data 09/10/2025, acquisito al protocollo regionale in data 10/10/2025 n. 0798264, ha depositato presso il Settore VIA le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Il proponente, in data 10/10/2025, acquisito al protocollo regionale in data 13/10/2025 n. 0801642, ha depositato presso il Settore VIA le proprie controdeduzioni ai contributi tecnici sulle integrazioni pervenuti.

Il proponente, in data 27/10/2025 protocollo regionale n. 0838718, ha depositato presso il Settore VIA il documento "Sintesi a settembre 2025 - Monitoraggio faunistico – presenze di Uccelli e Chiroterteri".

Il proponente, in data 03/11/2025 protocollo regionale n. 0858100, ha depositato presso il Settore VIA le proprie controdeduzioni al contributo istruttorio della Regione Emilia-Romagna.

Il proponente, in data 21/11/2025 protocollo regionale n. 0908341, ha depositato presso il Settore VIA le proprie controdeduzioni al contributo istruttorio di ARPAT.

Con nota prot. 0916516 del 25/11/2025 il Settore VIA ha provveduto a comunicare alle Amministrazioni,

agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale dei documenti di controdeduzione depositati dal proponente.

A seguito della suddetta nota, sono stati acquisiti gli ulteriori contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Firenzuola (prot n.0963834 del 12/12/2025);
  
- REGIONE TOSCANA  
Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0964821 del 12/12/2025);  
Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0976598 del 16/12/2025).

Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri pervenuti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Dlg. 152/2006, fatte salve le esigenze di riservatezza.

Si precisa che in data 10/12/2025, su richiesta del proponente, è stato effettuato un incontro tecnico in videoconferenza tra il proponente, la Regione Toscana (Settore VAS-VINCA e Settore VIA) e la Regione Emilia-Romagna (Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane- Area biodiversità e l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni), in relazione agli aspetti operativi dei monitoraggi dell'avifauna necessari per la redazione dello Studio di Incidenza ed indicati nei contributi istruttori dei competenti Settori di entrambe le Regioni.

### **DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO**

L'impianto eolico "Bordigaie" ricade nel territorio del Comune di Firenzuola (FI), in località Confienti, e avrà una potenza complessiva pari a 24 MW. L'intervento prevede la realizzazione di n. 4 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale di 6 MW, che saranno collegati tra loro e alla rete elettrica nazionale tramite infrastrutture dedicate.

Gli aerogeneratori previsti appartengono alla tipologia di grande taglia, in grado di garantire elevate prestazioni in termini di efficienza e produzione energetica. Il modello di riferimento è la Vestas V162 o macchine equivalenti. Le principali caratteristiche dimensionali delle turbine sono:

- altezza totale fino a 200 metri;
- altezza del mozzo fino a 119 metri;
- diametro del rotore fino a 162 metri.

Ogni turbina è costituita da una torre tubolare, al cui interno sono collocati i sistemi di accesso e manutenzione, e da una navicella posizionata alla sommità, contenente il generatore elettrico, il trasformatore e gli organi meccanici di trasmissione. Il rotore, montato sulla navicella, è formato da un mozzo in acciaio con tre pale in vetroresina.

Le turbine saranno distribuite sul territorio secondo un reticolo romboidale, che garantisce distanze minime di oltre tre volte il diametro del rotore tra un aerogeneratore e l'altro. Tale disposizione è stata studiata per evitare fenomeni di interferenza aerodinamica e, allo stesso tempo, assicurare corridoi di volo adeguati all'avifauna. Le quote altimetriche delle postazioni variano tra 954 e 1050 metri sul livello del mare.

Nelle integrazioni presentate il proponente ha effettuato lo spostamento di un aerogeneratore (denominato FI04) al fine di ottimizzare l'inserimento dello stesso nel contesto ambientale e tecnico, garantendo nel contempo il mantenimento dell'attuale potenza complessiva dell'impianto e della configurazione con quattro aerogeneratori (WTG). Il proponente specifica che tale spostamento si è reso necessario al fine di recepire in modo costruttivo alcune osservazioni e contributi pervenuti. In particolare, è stato evidenziato che la precedente posizione risultava eccessivamente prossima al tracciato della Via degli Dei. La nuova ubicazione è stata selezionata in un'area priva di vincoli, caratterizzata da buone condizioni anemometriche e da un'adeguata accessibilità, risultando al contempo maggiormente coerente con il contesto territoriale e ambientale circostante.

L'accessibilità al parco sarà assicurata attraverso la viabilità esistente, opportunamente adeguata, e con la realizzazione di brevi tratti di nuove piste bianche. Complessivamente, la rete viaria di impianto sarà lunga circa 10,3 km, di cui 3,48 km di strade sterrate esistenti da adeguare e 0,65 km di nuove piste. Accanto a ciascun aerogeneratore verranno predisposti piazzali di esercizio con superficie variabile, per una superficie

totale di circa 7.500 m<sup>2</sup>.

A seguito dello spostamento dell'aerogeneratore, il proponente specifica che è variata anche la viabilità interessata dal trasporto degli aerogeneratori rispetto alla prima versione del progetto. La nuova soluzione adottata prevede di utilizzare l'autostrada A1 fino al km 242+800 all'uscita Roncobilaccio, e non fino all'uscita Firenzuola – Mugello dell'A1-VAR prevista in precedenza, successivamente imboccando Via delle Capanne, via Bruscoli Ceredello e via Bruscoli Fratte SP59 fino alla strada vicinale che porta alla Postazione macchina FI04.

Dal punto di vista elettrico, la connessione alla rete sarà garantita da un cavidotto interrato in media tensione (30 kV) della lunghezza di circa 11,9 km, che collegherà le turbine alla sottostazione elettrica utente di trasformazione 30/132 kV. Da qui, un ulteriore cavidotto in alta tensione (132 kV), lungo circa 0,8 km, permetterà il collegamento con la nuova stazione elettrica "La Futa", già in fase di autorizzazione, e quindi alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il proponente stima di riuscire ad ottenere con solo 4 aerogeneratori una producibilità minima annua di circa 51,449 Mwh/anno, con un totale di 2.144 ore equivalenti rispetto alla potenza nominale.

Per la stabilizzazione dei pendii e la mitigazione degli impatti visivi saranno utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica, quali idrosemina, cordone e gradonate vive, palificate in legno e muri in pietra naturale rinverditi. Anche la gestione delle acque superficiali sarà garantita attraverso fossi di guardia, trincee drenanti e canalette in materiali naturali, al fine di mantenere l'invarianza idraulica del sito.

Infine, l'impianto sarà dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consentirà la supervisione in tempo reale del funzionamento delle turbine e della rete elettrica, garantendo elevati standard di sicurezza e affidabilità.

Il cronoprogramma di progetto prevede, successivamente all'iter autorizzativo, la realizzazione e messa in esercizio delle opere in 65 settimane dalla data di inizio delle attività di cantierizzazione.

Per l'impianto eolico in esame il proponente stima una vita utile di 30 anni, al termine dei quali procederà al suo completo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam. Viene ipotizzato che le attività di smantellamento possano ricoprire complessivamente un arco temporale non superiore ai 10 mesi dal distacco dell'impianto dalla rete di distribuzione, salvo eventi avversi. Il proponente specifica che l'obiettivo è il ripristino totale del suolo agrario o forestale originale in termini morfologici e vegetazionali.

## **PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

---

### **Settore regionale Autorità di gestione FEASR**

Con il contributo istruttorio del 21/03/2025, il settore aveva richiesto che il Proponente provvedesse a fornire chiarimenti in merito all'occupazione permanente e temporanea di suolo per la realizzazione delle piazzole e relative aree di sorvolo, della viabilità di accesso e della posa del cavidotto elettrico ai quali riferisce principalmente i potenziali impatti per le attività agricole. Nello specifico il Settore richiedeva:

*In relazione alle superfici per le quali viene prevista l'occupazione permanente o temporanea, si chiede di integrare la documentazione con un riepilogo con l'indicazione precisa della complessiva occupazione di suolo prevista, ripartita per qualità, e suddivisa in:*

- *superfici con occupazione permanente per complessivi mq;*
- *superfici con servitù definitive per complessivi mq;*
- *superfici con servitù di occupazione temporanea per complessivi mq.*

*E' necessario integrare la documentazione con indicazioni precise circa la disponibilità dei terreni interessati dalle opere in progetto ed il quadro economico con gli importi stimati per gli indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili, delle servitù e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere.*

Nel successivo contributo istruttorio del 30/09/2025, il Settore, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente, evidenzia delle raccomandazioni inerenti la realizzazione del progetto come di seguito riportate: *E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli.*

*Analogamente per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario*

garantire la rimozione delle opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali oltre a recuperare la fertilità dei suoli.

Nel contributo del 12/12/2025 a seguito del deposito del documento di controdeduzioni del proponente, conferma le indicazioni e raccomandazioni formulate con i contributi precedenti.

### **Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**

Il Settore nel contributo del 21/03/2025 analizza il progetto da un punto di vista di paesaggio e beni paesaggistici e rileva delle incoerenze e delle carenze progettuali ritenendo che il progetto presentato manchi del livello di progettualità utile per poter giungere ad una valutazione da un punto di vista paesaggistico.

Il settore nel contributo richiede pertanto al proponente di fornire integrazioni e chiarimenti (indicando 9 punti di richiesta) alla luce delle indicazioni per le azioni e delle prescrizioni del PIT/PPR.

Nel successivo contributo istruttorio di cui alla nota del 30/09/2025, formulato a seguito delle integrazioni prodotte dal Proponente, il Settore si è così espresso definitivamente:

*“Favorevole con prescrizioni*

*In considerazione della tipologia di impianto, del numero di elementi da realizzare e delle caratteristiche del progetto, non si rilevano evidenti contrasti con il PIT-PPR. In considerazione, di quanto sopra evidenziato e dell’interferenza del progetto con Aree tutelate per Legge ai sensi dell’art. 142, c.1, lettera c) e g) del D.Lgs. 42/2004, l’intervento dovrà rispettare le pertinenti prescrizioni di cui all’Elaborato 8B del PIT-PPR..”*

Di seguito, si richiamano puntualmente le osservazioni prodotte dal settore sulle integrazioni presentate dal proponente a seguito delle richieste del precedente contributo:

“Punto 1) - *Risposta esaustiva: è stata integrata la documentazione relativa alla “SKF\_R\_03\_A\_S\_S\_1\_Relazione Paesaggistica”, “ALLEGATO A - Fotoinserimenti” ed “ALLEGATO B - Coni ottici punti di ripresa su curve di livello”.*

Punto 2) – *Risposta esaustiva. La documentazione è stata rivista in funzione delle indicati fornite nel precedente contributo.*

Punto 3) – *Risposta esaustiva. La documentazione è stata integrata sia a livello testuale che di elaborati cartografici definendo le opere di mitigazione e compensazione, nonché il ripristino finale, previste da progetto.*

Punto 4) - *Risposta esaustiva. La documentazione è stata integrata con nuove tavole ed elaborati che definiscono gli interventi previsti nelle diverse fasi di cantiere con un grado di progettualità adeguato.*

Punto 5) - *Risposta esaustiva. La documentazione risponde alle richieste di approfondimento sia da un punto di vista descrittivo/testuale degli elaborati che di predisposizione di tavole illustrative degli interventi previsti.*

Punto 6) – *Risposta parzialmente esaustiva. Nel documento di “Studio Impatto Ambientale” sono stati riportati gli impianti esistenti o autorizzati ed è stata predisposta la Tavola “Ubicazione impianti FER esistenti, autorizzati o in iter”. Nell’analisi degli effetti cumulativi si sarebbe dovuto tener conto anche degli impianti che si trovano in fase di valutazione considerando un raggio di analisi più ampio (esempio a livello comunale).*

Punto 7) – *Risposta parzialmente esaustiva. Come già evidenziato nel contributo precedente si ricorda che nell’ambito della Conformazione del PSI dell’Unione Montana dei Comuni del Mugello, il quadro conoscitivo di maggior dettaglio prodotto, ai sensi dell’art. 5 c.4 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR, per le Aree Tutelate per legge di cui all’art.142 comma 1 lett. g) boschi del D.Lgs. 42/2004, è consultabile al seguente link <https://www.regione.toscana.it/-/soprintendenza-abap-fi-pt-po> ferma restando l’applicazione delle definizioni e dei criteri di cui al p.to 8.2 dell’Elaborato 7B del PIT-PPR in riferimento alla LR 39/2000 e dpgr 48R/03. Per quanto riguarda le Aree Tutelate per Legge di cui all’art. 142, c.1, lett. c) del Codice si rappresenta che come disposto dall’Elaborato 7B del PIT-PPR, al p.to 4, qualora non vi fosse piena corrispondenza tra la rappresentazione cartografica alla scala di ricognizione usata e la reale consistenza del bene, il contenuto degli elenchi di cui ai Regi Decreti, agli Allegati E ed L e alla DCR 1986 n. 95 prevalgono sulla rappresentazione cartografica.*

*Al fine di un riscontro sulla reale presenza del Bene è necessaria, pertanto, una verifica rispetto alla documentazione sopra richiamata.*

*L’analisi progettuale dovrà, pertanto, tenere conto di quanto sopra evidenziato come riferimento per il quadro delle tutele in ambito paesaggistico.*

Punti 8 e 9) – *Risposta parzialmente esaustiva. La documentazione è stata integrata con ulteriori fotosimulazioni ma mancano le fotosimulazioni che mostrino le diverse opere di inserimento paesaggistico previste dal progetto.”*

### **Settore regionale Transizione Ecologica**

Nel contributo istruttorio del 07/04/2025 il settore Transizione Ecologica, ha indicato in estrema sintesi quanto segue:

- il sito di progetto risulta non ricadere nelle “aree non idonee” regionali di cui all’Allegato 1 alla Scheda A3 del PAER; anche se vi è vicinanza fra 2 aerogeneratori e le zone a vincolo paesaggistico in quanto di interesse archeologico;

- in relazione alle “Aree idonee provvisorie” definite dalla normativa statale, prende atto della documentazione di analisi del proponente da cui emerge che il progetto non ricade nelle aree idonee provvisorie all’eolico di cui all’art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021.

Il Settore specifica inoltre che *ai sensi dell’art. 20 comma 7 del Dlgs 199/2021 “Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all’installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell’ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”, il progetto risulta non rientrare nelle “aree non idonee” all’eolico di cui al PAER 2015 e risulta altresì funzionale al perseguimento degli obiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale.*

*Per quanto sopra, relativamente agli specifici aspetti di programmazione energetica, non emergono elementi ostativi al progetto.*

Il Settore regionale con il contributo del 03/10/2025 a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, nonostante la variazione della posizione dell’aerogeneratore n. 4, conferma le considerazioni ed il parere precedente.

### **Settore regionale Forestazione Agroambiente, risorse idriche sett. agricolo. Cambiamenti climatici**

Il Settore nel contributo del 20/03/2025 analizza i possibili impatti su aree boscate e piante non ricomprese nei boschi ai sensi della L.R.39/00 “Legge forestale della Toscana” D.P.G.R. 48/R/2003 “Regolamento forestale della Toscana” richiedendo integrazioni al Proponente circa l’individuazione e la quantificazione delle varie superfici.

Nel successivo contributo istruttorio di cui alla nota del 01/10/2025, formulato a seguito delle integrazioni prodotte dal Proponente, il Settore si è così espresso definitivamente:

*Nonostante per quanto rilevato sopra, le integrazioni siano da considerare non esaustive, si esprime parere positivo condizionato alle seguenti prescrizioni.*

*Per quanto sopra si ritiene opportuno prescrivere l’obbligo di presentazione di una nota tecnica a firma di professionista abilitato che faccia riferimento alle fattispecie previste dalla normativa regionale di riferimento durante la fase autorizzativa.*

*La nota tecnica dovrà evidenziare e quantificare :*

*1.su carta topografica e catastale ( e file shp ) l’eventuale presenza di superficie boscata che sarà interessata da trasformazione boschiva (come definita dalla l.r. 39/00 e dal regolamento attuativo dpgr 48/r/2003) a seguito della realizzazione di tutte le singole parti componenti il progetto (piazze, posa cavidotti, stazione elettriche ecc.). Per tale quantificazione occorre fare riferimento alle definizioni di bosco della normativa regionale vigente (l.r. 39/00 e dpgr 48/r/2003) Il valore deve rappresentare la quantità totale di superficie oggetto di trasformazione anche se oggetto di futuro reimpianto o di rimboschimento compensativo. Si specifica che ai sensi della l.r. 39/00 costituisce trasformazione del bosco ogni intervento (definitivo o propedeutico alla realizzazione dell’intervento) che comporti l’eliminazione della vegetazione forestale al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale.*

*2.su carta topografica e catastale ( e file shp ) i terreni nudi (come definiti da legge e regolamento) in possesso e proprietà del proponente indicando la superficie da destinare a eventuale rimboschimento compensativo. In tal caso occorre predisporre idoneo progetto (a firma di professionista abilitato secondo l’ordinamento professionale) contenente tra l’altro la localizzazione topografica e catastale dell’area da sottoporre a rimboschimento, il titolo di possesso della stessa, le modalità e i tempi per realizzazione dell’intervento, scelta della specie, densità, schema di impianto, cure colturali etc. Il materiale vegetale da utilizzare per il rimboschimento deve essere Materiale Forestale di Propagazione (MFP, Artt. 76 bis-80 l.r. 39/00). In caso di mancanza di terreni nudi da rimboschire il proponente deve farne dichiarazione e provvedere al versamento all’ente competente delle somme corrispondenti come quantificate dalla normativa all’art 81 c.6.*

*3.su carta topografica e catastale ( e file shp ) l’eventuale presenza di esemplari non ricompresi nei boschi di cui all’art. 55 del reg. forestale che saranno oggetto di taglio ed estirpazione a seguito di tutte le singole parti componenti il progetto (piazze, posa cavidotti, stazione elettriche ecc.).*

Nella nota del 16/12/2025 a seguito delle controdeduzioni depositate dal proponente, prende atto di quanto

dichiarato in merito alle prescrizioni per la fase autorizzativa e conferma i pareri precedenti.

### **Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore**

Con il contributo tecnico istruttorio del 30/09/2025 il Genio Civile ha segnalato che le opere, nel complesso interferiscono con vari corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012 approvato con DCRT 57/2013 ed aggiornato con DCRT 24/2025. Esprime parere positivo precisando che, *prima della realizzazione delle opere, la Proponente dovrà presentare a questo Settore apposita istanza di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per le interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di Gestione della Regione Toscana.*

### **Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale**

Il settore regionale nei contributi fatti pervenire in data 11/03/2025 ed in data 01/10/2025 non evidenzia elementi di particolare rilevanza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti e agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.

### **Settore regionale VAS – VincA**

Con il contributo del 11/04/2025, il Settore regionale, analizzata la documentazione depositata dal proponente in fase di avvio del procedimento, sviluppata a livello di *pre-screening* sui siti della Rete Natura 2000 prossimi all'installazione del parco eolico, valuta il progetto carente riguardo alle informazioni di carattere faunistico, ritenendo opportuno *“procedere a Valutazione d'incidenza appropriata, richiedendo uno Studio d'incidenza da redigere in conformità alle indicazioni delle richiamate Linee guida, incluso il raddoppio dello sforzo di campionamento per la vicina presenza di importanti colonie di Chiroteri”*.

Nel successivo contributo istruttorio di cui alla nota del 27/11/2025, formulato a seguito delle integrazioni prodotte dal Proponente, il Settore prende atto dell'avvio del monitoraggio richiesto per la fase *ante operam* propedeutico alla redazione dello Studio di Incidenza, rileva altresì delle criticità in termini di lacune a livello di campionamento e monitoraggio. Il settore evidenzia una carenza critica di dati di base (soprattutto sui Chiroteri) e mitigazioni insufficienti o assenti sia per la fauna alata sia terrestre; conclude affermando che *“si resta in attesa della presentazione di uno studio di incidenza che preveda mitigazioni ambientali adeguate e di un monitoraggio ante operam che rispetti pienamente le richiamate Linee guida regionali.”*

### **Comune di Firenzuola**

Con il contributo del 21/03/2025, il Comune rileva diverse criticità e carenze documentali, evidenziando problematiche sia da un punto di vista progettuale, sia per gli aspetti ambientali e socio economici, ritenendo necessarie integrazioni al fine di valutare l'impatto ambientale dell'opera. Allega il contributo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello dove vengono analizzati, per quanto di competenza, gli aspetti geologici, geotecnici, sismici ed idrogeologici la cui analisi da parte del proponente è ritenuta carente circa gli elementi minimi necessari alla verifica dell'impatto ambientale dell'opera nel suo complesso e negli interventi.

Nel successivo contributo del 01/10/2025 il Comune conduce l'istruttoria sulla base dei contenuti delle integrazioni presentate dal proponente, evidenziando nuovamente gravi criticità e incongruenze.

Il Comune rileva che molti aspetti progettuali siano stati rinviati alla fase esecutiva, senza quindi fornire elementi concreti su paesaggio, suolo, idrogeologia, viabilità e impatti socioeconomici. Per la parte urbanistica, la cartografia utilizzata è stata modificata eliminando le zonizzazioni, impedendo così la verifica di coerenza con il Piano Strutturale Intercomunale.

Il Comune rileva che la documentazione presentata non fornisce informazioni sufficienti riguardo alla gestione delle acque durante le fasi di cantiere e di esercizio. Non vengono indicate né le quantità necessarie di acqua per il lavaggio dei mezzi, la bagnatura delle piste, le superfici di cantiere o le aree di stoccaggio, né le fonti di approvvigionamento idrico. Inoltre, manca un progetto specifico per la raccolta e il trattamento delle acque provenienti dai piazzali e dalle lavorazioni: la relazione del proponente illustra varie possibilità ma non sceglie né progetta il sistema più idoneo per i terreni coinvolti.

Sul fronte della viabilità, non sono state fatte verifiche reali sulla transitabilità dei mezzi eccezionali. Gli interventi di allargamento stradale coinvolgerebbero aree boscate, corsi d'acqua e zone vincolate, senza adeguati progetti di dettaglio. Gli impatti del traffico pesante, stimati in centinaia di viaggi con camion e mezzi speciali, non sono stati analizzati con precisione, nonostante la fragilità delle strade montane e i rischi per la sicurezza e la vita quotidiana della popolazione.

Dal punto di vista socio-economico, il Comune ritiene che il proponente abbia considerato solo le presunte ricadute positive in termini occupazionali, senza valutare gli effetti negativi sul turismo, immobili e attività locali. Particolare preoccupazione riguarda la “Via degli Dei”, itinerario escursionistico di grande richiamo internazionale che verrebbe compromesso dalla vicinanza degli aerogeneratori e dai cantieri, con conseguenti

ricadute sull'economia turistica (stimata in 12 milioni di euro annui).

Da un punto di vista paesaggistico il Comune sottolinea che l'area interessata dall'impianto si colloca nell'Alto Mugello, un territorio appenninico di grande valore paesaggistico e naturalistico, caratterizzato da estese formazioni forestali, paesaggi agro-pastorali tradizionali e una bassa densità insediativa. Secondo il Piano Paesaggistico Regionale (PIT), quest'area è considerata fragile e meritevole di tutela, sia per le sue qualità ambientali e idrogeologiche, sia per l'importanza culturale e storica dei luoghi. Il progetto eolico, con aerogeneratori alti 200 metri e piazzali di 30x60 metri, viene giudicato non compatibile con questo contesto. Le turbine, per dimensioni, risultano disarmoniche rispetto al paesaggio circostante e interferiscono con le linee di crinale, mentre i piazzali interrompono la continuità delle aree boscate trasformandole in superfici artificiali. Secondo il Comune l'impianto contrasta con gli indirizzi del PIT che chiedono di preservare la permeabilità dei suoli, contenere nuovi insediamenti invasivi e tutelare gli habitat montani. Inoltre, viene evidenziata la criticità della nuova cabina di trasformazione prevista lungo la SS 65, che sorgerebbe in un'area ad alta visibilità a soli 450 metri dal Cimitero Militare Germanico, bene culturale di rilievo. Il Comune ritiene che la documentazione paesaggistica prodotta dal proponente non sia adeguata, poiché non dimostra una reale integrazione dell'impianto nel paesaggio né prevede misure di mitigazione sufficienti.

Il Comune, in conclusione, rileva sostanzialmente che *“a seguito della verifica della documentazione presentata, dell'istruttoria e delle valutazioni svolte si rileva che permangono carenze relative a elementi necessari per verificare l'impatto ambientale dell'opera come specificato nei paragrafi precedenti. Da quanto presentato si è potuto comunque verificare l'impatto negativo sulle componenti specificate nei paragrafi che precedono. Per le motivazioni di cui sopra si esprime parere sfavorevole.”*

Nell'allegato parere dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione integrativa per gli aspetti geologici, geotecnici, sismici ed idrogeologici, viene ribadito quanto già espresso nel contributo precedente circa la carenza degli elementi necessari alla verifica dell'impatto ambientale dell'opera. Ritiene che *“le indagini effettuate non abbiano coperto in modo uniforme le aree degli aerogeneratori e le zone contermini le aree di realizzazione delle nuova viabilità ed alcune di esse, ad esempio la zona di realizzazione dell'aerogeneratore 4, non è stata interessata da nessuna indagine”* e che non sia stata data risposta in maniera esaustiva alle integrazioni richieste, esprimendo parere sfavorevole *“in quanto confermata la carenza degli elementi necessari alla identificazione degli impatti e quindi alla definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o di compensazione nel suo complesso sulle matrici suolo, sottosuolo e ambiente idrico (superficiale e sotterraneo).”*

Si precisa che, in data 19/09/2025, è pervenuto un parere a firma del sindaco di Firenzuola, nel quale viene confermato il *parere contrario già espresso con Delibera di Giunta n. 39 del 07/05/2025.*

Nel contributo del 12/12/2025, a seguito del documento di controdeduzioni depositato dal proponente, sia il Comune sia l'Unione Montana dei Comuni del Mugello confermano i precedenti pareri ritenendo che con la nuova documentazione il proponente non abbia prodotto nessun elemento atto a superare le carenze documentali e progettuali segnalate in precedenza, non aggiungendo niente al progetto ed alla documentazione già esaminata.

### **Soprintendenza, Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Firenze e la Provincia di Prato**

Con nota del 21/03/2025, con riferimento alla documentazione depositata dal Proponente in sola sede di istanza, la Soprintendenza analizza il progetto da un punto di vista di beni paesaggistici ed archeologici individuando una serie di problematiche tra cui la vicinanza a beni culturali tutelati ed a percorsi storici e turistici di grande valore (Flaminia Militare, Via degli Dei) nonché una possibile compromissione di contesti di pregio estetico e percettivo riconosciuti dal PIT/PPR. Da un punto di vista archeologico rileva altresì la presenza di siti archeologici tutelati in prossimità delle turbine per i quali richiede l'avvio della verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 41 D.Lgs. 53/2023). Nelle conclusioni la Soprintendenza ritiene che il progetto presenti impatti significativi sul paesaggio, sul patrimonio culturale e archeologico e chiede ampie integrazioni e verifiche prima di poter procedere ad una valutazione.

In relazione alla richiesta di ulteriori contributi inoltrata da questo Settore a seguito del deposito delle integrazioni da parte del proponente, la Soprintendenza con il contributo del 02/10/2025, rileva che le opere ricadono in aree soggette a vincoli paesaggistici (art. 142, lett. c, g del D.Lgs. 42/2004) e si trovano in prossimità di aree tutelate per legge (art. 142, lett. m, d del D.Lgs. 42/2004) ma la documentazione prodotta risulta incompleta in quanto carente della verifica aggiornata delle tutele e la relativa rappresentazione in scala adeguata; inoltre sostiene che non siano stati correttamente documentati i possibili impatti su beni culturali *“ope legis”* (come viabilità storiche e ponti con oltre 70 anni). Da un punto di vista paesaggistico

rileva che le opere in progetto presentino profili di incompatibilità sotto il profilo ambientale: sottolinea la sproporzione tra le dimensioni degli aerogeneratori e il contesto paesaggistico tradizionale con torri alte 200 m in un paesaggio agricolo-montano con dislivelli di 500 m. Gli aerogeneratori risulterebbero visibili da beni culturali come la Chiesa di San Martino a Bruscoli, la SP59 (tracciato storico) e in parte dal Cimitero Militare Germanico della Futa. La collocazione interferisce con aree classificate dal PIT/PPR come di “*elevato valore estetico percettivo*”, dove gli impianti eolici non sono ammessi. Anche le opere connesse (fondazioni profonde, piazzole, nuove strade, muri di contenimento e la sottostazione) produrrebbero rilevanti trasformazioni del paesaggio, modificando i pascoli e i campi chiusi tradizionali. Da un punto di vista archeologico la Soprintendenza afferma che la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, che il proponente ha correttamente attivato, sia stata conclusa con esito negativo in quanto le indagini non hanno rivelato strutture sepolte. Tuttavia, la Soprintendenza ribadisce che gli aerogeneratori ricadono nella fascia di rispetto dei beni archeologici tutelati, come:

- le fornaci medievali di Pian degli Ossi (tutela diretta dal 1994),
- la Rocca di Bruscoli/San Martino (tutela diretta dal 2023),
- il comprensorio storico-archeologico dal Monte Bastione al Passo della Futa.

In particolare specifica che la Rocca di Bruscoli mantiene una relazione visiva diretta con l’area di progetto: i fotoinserimenti mostrano un impatto critico che altera la percezione del rapporto tra la rocca e la viabilità storica. In sintesi, pur avendo escluso emergenze archeologiche sotterranee, conferma che il progetto produce un impatto rilevante e negativo sul paesaggio e sul patrimonio culturale.

Conclude affermando che “*L’impianto eolico, per collocazione e dimensionamento, contrasta con l’allegato 4, paragrafo 3 del DM del 10/09/2010 in quanto non concorre alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico. Essendo un impianto industriale collocato in un paesaggio agrario storico caratterizzato di valori sopra descritti, il progetto proposto non diventerebbe una caratteristica del paesaggio, bensì sarebbe un elemento detrattore poiché non introduce un rapporto coerente con il contesto. Per tutto quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ritiene che il progetto in esame presenti criticità e significativi impatti negativi sotto il profilo ambientale e pertanto esprime parere negativo alla valutazione di impatto ambientale*”.

#### **ARPAT**

Con il contributo del 22/04/2025, con riferimento alla documentazione depositata dal Proponente in sola sede di istanza, l’Agenzia regionale aveva richiesto integrazioni per gli aspetti ambientali di competenza.

Nel successivo contributo del 03/11/2025, ARPAT analizza le integrazioni depositate dal proponente in particolare le componenti ambiente idrico, rumore, campo elettromagnetico, stima delle emissioni evitate e terre e rocce da scavo, riportando osservazioni per ogni aspetto e concludendo che “*Vista la documentazione complessivamente depositata si ritiene che, come specificato ai singoli paragrafi, la stessa presenti carenze che non consentono di verificare compiutamente la compatibilità ambientale dell’opera*”.

#### **Comune di Barberino di Mugello**

Con il contributo del 31/03/2025 il Comune fa presente che, relativamente alle opere di adeguamento della viabilità nel territorio comunale, la viabilità di accesso al parco eolico è di proprietà di Autostrade Per l’Italia SpA, alla quale il proponente deve fare riferimento per eventuali autorizzazioni. Per la viabilità ricadente nel territorio comunale richiama le NTA del Regolamento Urbanistico e del Piano Operativo a cui il proponente deve attenersi.

#### **Terna**

Con la nota del 03/03/2025 concede nulla osta alla realizzazione delle opere, rilevando altresì l’interferenza del cavo interrato in media tensione di connessione tra l’impianto eolico e la cabina di consegna, nel Comune di Firenzuola, con elettrodotti di proprietà della società Terna stessa, nello specifico:

- Linea a 220 kV San Benedetto del Querceto – Calenzano n° 263 campata 137 – 138.
- Linea a 132 kV Barberino – Pietramala cd. Ronco cd. Firenzuola n° 803 campata 80-81der-18.

Ricorda che i fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolano le attività di manutenzione ed esercizio; eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni, il D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree esterne, è la normativa di riferimento.

### **Autostrade Per l'Italia SpA**

Nel contributo di avvio del procedimento del 20/03/2025, la Società Autostrade rileva che *le aree su cui saranno installati i n.4 aerogeneratori, nonché le nuove cabine in progetto, risultano poste ad una distanza considerevole dall'infrastruttura autostradale, e dalla relativa zona vincolata, per cui la Scrivente ritiene di non dover esprimere il proprio parere di competenza su dette opere.* Per quanto concerne invece gli interventi di adeguamento della viabilità esistente per il transito dei mezzi eccezionali, rileva la presenza di vari punti di interferenza con l'infrastruttura autostradale, esprimendo *“proprio preliminare parere favorevole alle opere stabili proposte a condizione che, in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del D.lgs. n. 285/92, per gli attraversamenti e le occupazioni delle proprietà autostradali sia perfezionato apposito atto convenzionale a titolo oneroso, subordinato all'approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, solo a seguito del quale potranno essere avviati i lavori.”* e contestualmente *“esprime parere negativo in merito all'utilizzo della viabilità ed alle aree di propria gestione per il trasporto degli elementi del campo eolico nella configurazione indicata nei documenti depositati. A tal riguardo si evidenzia comunque la disponibilità a verificare possibili soluzioni alternative in un apposito tavolo tecnico”*.

Nel successivo contributo del 03/10/2025, analizzata la documentazione integrativa, la società Autostrade conferma il parere espresso in precedenza in quanto *“riguardo alle competenze della scrivente, non risultano essere presenti elaborati che introducono novità sostanziali rispetto a quanto già indicato nella summenzionata nota”*.

### **Regione Emilia-Romagna**

Nel contributo di avvio del procedimento del 07/04/2025, la Regione Emilia-Romagna, unitamente ai contributi dell'Area Territorio Città Paesaggio e del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, analizza il progetto proposto tenendo conto del quadro normativo e pianificatorio, delle caratteristiche ambientali e territoriali al fine di definire i potenziali impatti ambientali negativi del progetto e richiede specifici approfondimenti in merito.

Nel successivo contributo del 24/10/2025, la Regione analizza la documentazione integrativa fornita dal proponente e conferma le valutazioni critiche sulla sensibilità e valenza ambientale e paesaggistica dell'area. Analizza il progetto dettagliando gli elementi di criticità e le carenze rilevate anche a seguito delle integrazioni con particolare riferimento a: biodiversità e valutazione di incidenza, coerenza con gli strumenti di pianificazione e le aree idonee per impianti FER, paesaggio, impatto acustico, analisi anemologica e producibilità, concludendo che: *“La Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, sentita l'Area biodiversità della Regione in qualità di Ente gestore del ZSC-ZPS IT4050032 “Monte dei Cucchi, Pian di Balestra”, rimandando a quanto sopra dettagliato e valutato che:*

- *sia necessaria l'integrazione del monitoraggio dell'avifauna e dello studio di incidenza al fine del parere di competenza in materia di vinca per il sito ZSC-ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra;*
- *l'analisi delle alternative possibili appare assolutamente carente;*
- *le misure di compensazione appaiono inadeguate perché non considerano l'area vasta, ma solo territori della Regione Toscana, e non appaiono quindi sufficienti per mantenere e ripristinare le popolazioni in uno stato di conservazione soddisfacente e per garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000;*
- *non risulta essere rispettato il D.M. del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” all'Allegato IV, paragrafo 5.3 (Misure di mitigazione)”, lettera b, relativamente alla distanza minima tra un aerogeneratore e i centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti pari ad almeno sei volte l'altezza massima dell'aerogeneratore stesso. La distanza degli aerogeneratori dai centri abitati di Valserena e Pian di Balestra risulta significativamente inferiore al limite prescritto, come peraltro segnalato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (tra 500 e 1000 metri).*
- *non siano stati adeguatamente valutati gli effetti ambientali negativi in rapporto al limitato beneficio energetico conseguente alle incertezze della stima di producibilità energetica ottenute ad oggi con dati di ventosità datati e poco affidabili;*
- *non sia stato valutato correttamente l'impatto acustico generato dall'esercizio dell'impianto sui ricettori ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che non sia quindi stato dimostrato il rispetto dei limiti normativi presso tali ricettori.*

*In conclusione, la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 152/06, considerato il permanere di numerose criticità ambientali, paesaggistiche e territoriali per le quali non sono presenti adeguati approfondimenti e non sono individuate le opportune e necessarie forme di mitigazione e compensazione per il territorio della Regione Emilia-Romagna, in forza del principio di precauzione formula un parere non favorevole al progetto eolico denominato Bordigaie.(...)”*

Allega inoltre il contributo in materia di VIIncA del Settore Aree Protette, Foreste E Sviluppo Zone Montane

Area Biodiversità nel quale si prende atto del fatto che il monitoraggio faunistico è ancora in corso e che lo Studio di incidenza (necessario per la VInCA di livello II) sarà presentato al termine dell'anno di monitoraggio faunistico, indicando prescrizioni che dovranno essere ottemperate in fase di monitoraggio ante-operam, e di cui si dovrà dar conto nel successivo Studio di incidenza che sarà redatto in seguito al monitoraggio ante-operam.

### **Città Metropolitana di Bologna**

Nel contributo di avvio del procedimento del 21/03/2025, la Città Metropolitana di Bologna, pur evidenziando che l'intervento, collocandosi interamente nella Regione Toscana, non ravvisa interferenze ostative con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città metropolitana di Bologna, ritiene che vi siano delle criticità rispetto alla normativa di rango statale con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021 nonché rileva impatti indiretti in termini di intervisibilità e di mitigazione paesaggistica con i propri territori, richiedendo integrazioni.

Nel successivo contributo del 30/09/2025, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città Metropolitana di Bologna analizza la documentazione integrativa presentata dal proponente sottolineando che, pur non essendo presenti interferenze dirette con beni tutelati, vi è la necessità di considerare il contesto territoriale complessivo, caratterizzato da elevata sensibilità paesaggistica e ambientale. Il proponente sostiene la conformità del progetto al D.lgs. 199/2021, affermando che le aree non incluse tra quelle "idonee" non sono automaticamente "non idonee", tuttavia, la Città metropolitana di Bologna precisa che la normativa in materia di energie rinnovabili impone comunque il rispetto della tutela del paesaggio, della biodiversità e dei beni culturali, richiedendo quindi un bilanciamento tra obiettivi energetici e salvaguardia del territorio. Per quanto riguarda le misure di mitigazione paesaggistica e visiva, riconosce che sono state proposte azioni di miglioramento, ma queste risultano limitate alla riduzione degli impatti durante le fasi operative e non incidono realmente sulla percezione visiva delle turbine dai centri abitati e dai percorsi turistici, come la "Via degli Dei". Inoltre, viene richiamato il D.M. 10/09/2010, che prevede una distanza minima tra aerogeneratori e abitati pari a sei volte l'altezza della turbina, distanza che nel caso in esame non risulta rispettata. Nelle valutazioni conclusive, evidenzia che, pur non essendoci conflitti diretti con il Piano Territoriale Metropolitan, l'impianto sorge in un'area di elevato pregio paesaggistico, naturalistico e culturale. Poiché le misure di mitigazione non sono ritenute sufficienti a ridurre gli impatti ambientali e visivi, il progetto non viene considerato compatibile con la normativa vigente, in particolare con il D.lgs. 199/2021. Gli impatti complessivi risultano quindi significativi e non adeguatamente mitigati.

### **Comune San Benedetto Val di Sambro**

Nel contributo di avvio del procedimento del 11/04/2025, il Comune, in quanto potenzialmente interessato dagli impatti indiretti sul proprio territorio derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera, analizza il progetto riportando una serie di osservazioni e richiesta di chiarimenti suddivisi in 8 temi.

Nel successivo contributo del 26/09/2025 a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, il Comune riporta le seguenti osservazioni divise in 8 punti che di seguito si sintetizzano:

1. spostamento della quarta pala eolica: ritiene che comporterebbe effetti negativi sul versante emiliano, con possibili conseguenze sul paesaggio e sulla vocazione turistica del territorio, oltre ad un aumento della rumorosità percepita dalle vicine frazioni di Valserena, Pian di Balestra e Ca' dei Santoni;
2. appoggia la richiesta della Regione Emilia-Romagna di effettuare uno Studio di Incidenza – Fase II, basato su un monitoraggio faunistico di almeno un anno, da sottoporre poi a una valutazione di incidenza appropriata, poiché l'area interessa diversi siti della Rete Natura 2000 situati in Emilia-Romagna;
3. segnala la mancanza dei dati anemometrici, fondamentali per valutare la validità del progetto. Senza questi dati, rilevati in situ per almeno un anno, la domanda di autorizzazione risulta carente e propone pertanto di dichiararla improcedibile;
4. qualora non si accetti la proposta di improcedibilità, il Comune osserva che lo spostamento della pala n. 4, non richiesto dalle autorità ma deciso dal proponente, rappresenta una variante progettuale sostanziale, da considerarsi quasi come un nuovo progetto, e chiede quindi di verificarne la correttezza procedurale;
5. aspetti geologici: le indagini sono state condotte solo su due postazioni, perciò chiede di estenderle anche alle altre due mancanti, in modo da completare le analisi geologico-tecniche necessarie;
6. ribadisce le criticità già espresse in merito all'accessibilità e alla viabilità, che non sono state adeguatamente approfondite, soprattutto in relazione allo spostamento della pala n. 4. Permangono inoltre incertezze sulla gestione delle interferenze con la sentieristica CAI durante la fase di cantiere;
7. interferenze con l'attività turistica, in particolare con la "Via degli Dei". Il Comune ritiene che la risposta del proponente non sia sufficiente: mancano infatti indicazioni sulle misure concrete per limitare gli impatti

dei lavori, che dureranno circa 15 mesi, sul flusso turistico;

8. misure di compensazione ambientale previste dal D.M. 10/09/2010. Pur essendo queste da definire in Conferenza dei Servizi, il Comune sottolinea che la loro individuazione già in questa fase è fondamentale, data la rilevanza degli impatti ambientali e territoriali.

### **ATERSIR**

Con nota del 03/10/2025 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti non evidenzia criticità da un punto di vista del Servizio Idrico Integrato, pertanto esprime parere favorevole con prescrizioni operative e autorizzative.

### **HERA SpA**

Con nota del 06/10/2025 la società HERA rileva che non risultano interferenze con le condotte in gestione nell'area del parco eolico, al contrario il cavidotto di collegamento alla rete elettrica risulta interferente lungo il tracciato di progetto con condotte di distribuzione acqua e fognatura, pertanto riporta una serie di indicazioni da rispettare per gli attraversamenti ed i parallelismi relativi a ciascun servizio.

## **OSSERVAZIONI**

Nel corso del procedimento sono pervenute nel complesso n. 103 osservazioni da parte del pubblico. Di queste n. 08 osservazioni sono pervenute nella prima fase del procedimento e n. 95 osservazioni a seguito del deposito della documentazione integrativa.

Si prende atto che entro la data del 20/03/2025 (termine della prima fase di consultazione) sono pervenute n. 04 osservazioni in merito al progetto in oggetto. Si dà, altresì, atto che n. 04 osservazioni sono pervenute oltre il termine sopra indicato.

Si evidenzia che svariati aspetti riportati nelle suddette osservazioni, sono state oggetto di argomenti di richiesta di integrazioni al Proponente.

Si dà atto che entro la data del 26/09/2025 (termine della seconda fase di consultazione) sono pervenute n. 94 osservazioni in merito al progetto in oggetto. Si dà, altresì, atto che n. 01 osservazione è pervenuta oltre il termine sopra indicato.

Il proponente ha presentato un documento di controdeduzione alle osservazioni.

Si dà atto, inoltre, che in data 29/10/2025 è pervenuta un'istanza da parte di privati cittadini in risposta alle controdeduzioni del proponente nella quale viene richiesta l'archiviazione del procedimento.

Le osservazioni sopra indicate, sono state analizzate ed acquisite agli atti del procedimento di VIA. Sono pubblicate sul sito web della Regione Toscana alla pagina:  
<https://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale> nella sezione del progetto oggetto del presente procedimento e le stesse sono messe a disposizione della Conferenza dei Servizi.

Ai fini della conclusione del procedimento di VIA le osservazioni saranno oggetto di puntuale controdeduzione.

In generale, tutte le osservazioni pervenute mostrano contrarietà al progetto riportando i seguenti macro aspetti:

### **ASPETTI PAESAGGISTICI:**

- non compatibilità con le norme del D.Lgs. 42/2004 (art.136 co.1, lett.a; art.142, co.1, lett. g e m.) e con le prescrizioni del PSI intercomunale dell'Unione dei Comuni montani del Mugello;
- carenza della valutazione dell'incidenza paesaggistica del parco eolico nelle fotosimulazioni;
- presenza nelle vicinanze di numerose aree protette;
- rischio e pericolosità geologica;
- compromissione e penalizzazione di reti sentieristiche importanti (La Via degli Dei, i percorsi escursionistici CAI);
- inidoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 199/2021;

### ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA

- mancata valutazione del cumulo con altri progetti incidenti su quest'area;
- carenza documentale e incompletezza dei monitoraggi effettuati;

### ASPETTI SUL RUMORE

- mancato rilievo acustico ante operam nei recettori prossimi alle pale eoliche (abitati delle frazioni di Pian di Balestra, Valserena e Ca' dei Santoni).

### DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Il Settore VIA, richiamata la finalità della riunione odierna e terminata l'illustrazione del procedimento e dei pareri e contributi istruttori pervenuti, lascia quindi la parola ai presenti per eventuali interventi sugli aspetti di competenza.

Il Proponente informa che in data 20/11/2025 si è tenuto il tavolo tecnico prospettato da Autostrade, all'interno del quale Autostrade ha proposto una soluzione di trasporto che consentirebbe di superare le criticità che avevano condotto al primo parere preliminare. Tale soluzione prevederebbe lo sbarco delle pale al porto di Ravenna anziché quello di Livorno e utilizzare il tratto di A1 da Bologna anziché da Firenze. Attualmente il proponente sta verificando la fattibilità tecnica di questa soluzione, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dello svincolo di Badia. A valle della conclusione dello studio, verrà convocato un nuovo tavolo tecnico con Autostrade per validare la nuova soluzione.

Il Dott. Guardi, con riferimento alla nuova soluzione di trasporto, dichiara di restare in attesa di una nuova espressione di Autostrade.

Rileva che la distanza dai centri abitati sottolineata nel parere della Regione Emilia Romagna costituisce non una misura tassativa ma una misura di mitigazione dell'impatto prevista dal DM 10/09/2010 che va opportunamente analizzata.

Rileva che gli adeguamenti della viabilità esistente per la fase realizzativa sono di norma assolutamente temporanei a meno che il Comune interessato non ne richieda il mantenimento in fase autorizzativa.

Dà atto che successivamente alla condivisione del percorso di trasporto con Autostrade, dovranno essere necessariamente rivalutati tutti gli interventi sulla viabilità esistente.

Fa presente che laddove gli adeguamenti viari necessari alla realizzazione dell'impianto necessitino di autorizzazioni di PA territoriali inerenti altra regione, questo comporta una diversa impostazione del procedimento.

Il Comune di Firenzuola rileva che la diversa soluzione di trasporto, qualora comportasse interventi diretti anche sul territorio regionale della Regione Emilia-Romagna, debba essere considerata una nuova soluzione progettuale.

La SABAP fa presente che in tal caso, essendo coinvolte due Soprintendenze, andrebbe coinvolta la Direzione Generale.

I presenti rilevano che in caso di interventi diretti anche sul territorio della Regione Emilia-Romagna il procedimento di valutazione in corso è da ricondurre ad un procedimento di VIA interregionale ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 152/06 e pertanto da sottoporre nuovamente a pubblicazione e consultazione.

Si svolge quindi un contraddittorio con il Proponente riguardo agli aspetti della Vinca e alla durata dei monitoraggi necessari ai fini della redazione dello studio di incidenza, con particolare riferimento alle tempistiche necessarie in relazione ai termini del procedimento amministrativo.

Il Settore VIA, alla luce delle criticità e carenze evidenziate nonché delle tempistiche necessarie ai fini della conclusione dei monitoraggi in corso, invita il proponente a prendere in considerazione l'ipotesi di ritirare il progetto e di ripresentarlo, adeguatamente integrato ed aggiornato, una volta concluse le attività di monitoraggio, secondo il corretto inquadramento procedurale.

Il Proponente, anche alla luce del principio di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ritiene più opportuno richiedere una sospensione del procedimento amministrativo anziché l'archiviazione dell'istanza, e manifesta la volontà di proseguire con le attività di monitoraggio per ottemperare alle richieste dei Soggetti

competenti di Vinca, suolo e sottosuolo oltre che di completare il monitoraggio anemometrico, chiedendo una sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi così da completare i monitoraggi in corso e predisporre in esito ai medesimi lo Studio di Incidenza. Dichiaro che la documentazione sarà depositata entro il 30/10/2026. Dichiaro altresì che l'allungamento dei termini del procedimento non dipende dall'Autorità competente bensì dal Proponente e solleva l'Amministrazione da ogni eventuale richiesta di danno per mancato rispetto dei termini procedurali.

I presenti ne prendono atto.

Il Settore VIA fa presente che alla data odierna non è ancora pervenuto il contributo istruttorio sulle ultime controdeduzioni trasmesse dal Proponente a novembre 2025, del quale dovrà essere in ogni caso tenuto conto.

Il Dott. Mazzoni della Regione Emilia Romagna fa presente che del mancato rispetto della distanza dai centri abitati di Valserena, Pian di Balestra e Ca' di Santoni, ancorché non sia misura tassativa ma misura di mitigazione dell'impatto prevista dal DM 10/09/2010, ne sarà tenuto conto ai fini dell'espressione del parere finale.

Interviene il Sindaco di Firenzuola, il quale fa presente che gli aerogeneratori non sono molto distanti neppure dall'abitato di Bruscoli che è riconosciuto quale centro abitato ai sensi del codice della Strada.

Il Proponente dichiara che l'aerogeneratore più prossimo è a circa 6 volte l'altezza massima dall'abitato di Bruscoli.

L'Unione Montana, sulla base di una verifica speditiva, precisa che l'aerogeneratore FI03 si trova a circa 1 km e l'aerogeneratore FI04 al limite del 1,2 Km.

L'Arch. Ricco della SABAP prende atto della richiesta di sospensione del procedimento avanzata dal proponente. Specifica inoltre che il proponente è tenuto ad effettuare un approfondimento dei beni paesaggistici. In particolare dovrà essere redatta una cartografia in scala adeguata al fine di verificare le interferenze tra le opere in progetto e i beni paesaggistici. Per l'individuazione dei beni paesaggistici si richiamano i contenuti dell'elaborato 7B del PIT/PPR precisando che i soggetti a cui fare riferimento sono il Comune di Firenzuola, la Soprintendenza ed il Settore regionale Paesaggio.

Il Proponente dichiara che procederà ad aggiornare ed adeguare la documentazione sulla base di quanto richiesto.

## **CONCLUSIONE DELLA SEDUTA**

---

**PER TUTTO QUANTO SOPRA** esposto, visto e considerato, i presenti prendono atto della richiesta di sospensione avanzata dal proponente ai fini della consegna della documentazione aggiornata ed integrata nei termini da lui indicati.

I presenti danno atto che in caso di interventi diretti anche sul territorio della Regione Emilia Romagna il procedimento di valutazione in corso dovrà essere ricondotto ad un procedimento di VIA interregionale ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 152/06, in accordo tra le due Regioni.

I presenti danno infine atto che sulla nuova documentazione verrà disposta una nuova fase di consultazione del pubblico.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 13:00.

Firenze, 17 Dicembre 2025

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
Dott. Riccardo Guardi	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Paola Ricco	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott. Geol. Stefano Roccabianca	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Francesco Paoletti	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott. Ruggero Mazzoni	<i>Firmato digitalmente</i>

La Titolare di incarico di EQ  
Ing. Anna Maria De Bernardinis  
*(Firmato digitalmente)*